

26 agosto

SANTA TERESA DI GESÙ NOSTRA MADRE: NELLA TRASVERBERAZIONE DEL CUORE

Memoria facoltativa

«Tra le virtù di Teresa ha un posto eminente l'amore di Dio, che il Signore stesso accrebbe in lei attraverso molte visioni e rivelazioni. Un giorno la fece sua sposa. Un'altra volta Teresa vide un angelo che le trafiggeva il cuore con una freccia di fuoco. Per questi doni celesti la fiamma del divino amore divampò così grandemente in lei, che si legò con voto a fare sempre ciò che avrebbe creduto più perfetto e che sarebbe riuscito a maggior gloria di Dio» (Gregorio XV, Bolla di canonizzazione).

Testo completo con salmodia del mercoledì della I settimana e lettura della XXI.

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo il Signore,
che ha posto in noi la sua dimora.**

Ufficio delle letture

INNO

***Tutto a Dio ho consegnato,
tutto in me così è cambiato:
il mio Amato è per me
e io sono per l'Amato.***

Quando il dolce Cacciatore
mi colpì e mi conquistò,
nelle braccia dell'amore
la mia anima finì,
e acquistando nuova vita
in tal modo fu cambiata,
***che il mio Amato è per me
e io sono per l'Amato.***

La sua freccia mi ferì
con il siero dell'amore,
la mia anima fu resa
tutta unita al Creatore.
Al mio Dio ho dato tutto
e non voglio altro amore:
***il mio Amato è per me
e io sono per l'Amato.***

Oppure dal Comune delle vergini.

1 ant. Ti amo, Signore, mia forza. †

SALMO 17, 2-30

Ringraziamento per la salvezza e la vittoria

Le potenze del cielo saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande... Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. (Lc 21, 26).

I (2-7)

Ti amo, Signore, mia forza, *

† Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore;

mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; *
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode, *
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte, *
mi travolgevano torrenti impetuosi;
già mi avvolgevano i lacci degli inferi, *
già mi stringevano agguati mortali.

Nel mio affanno invocai il Signore, *
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce, *
al suo orecchio pervenne il mio grido.

1 ant. Ti amo, Signore, mia forza.

2 ant. Il Signore mi ha liberato,
perché mi vuol bene.

II (8-20)

La terra tremò e si scosse; †
vacillarono le fondamenta dei monti, *
si scossero perché egli era sdegnato.

Dalle sue narici saliva fumo, †
dalla sua bocca un fuoco divorante; *
da lui sprizzavano carboni ardenti.

Abbassò i cieli e discese, *
fosca caligine sotto i suoi piedi.
Cavalcava un cherubino e volava, *
si librava sulle ali del vento.

Si avvolgeva di tenebre come di velo, *
acque oscure e dense nubi lo coprivano.
Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi *
con grandine e carboni ardenti.

Il Signore tuonò dal cielo, †
l'Altissimo fece udire la sua voce: *
grandine e carboni ardenti.

Scagliò saette e li disperse, *
fulminò con folgori e li sconfisse.

Allora apparve il fondo del mare, *
si scoprirono le fondamenta del mondo,
per la tua minaccia, Signore, *
per lo spirare del tuo furore.

Stese la mano dall'alto e mi prese, *
mi sollevò dalle grandi acque,

mi liberò da nemici potenti, †
da coloro che mi odiavano *
ed erano di me più forti.

Mi assalirono nel giorno di sventura, *
ma il Signore fu mio sostegno;
mi portò al largo, *
mi liberò perché mi vuol bene.

**2 ant. Il Signore mi ha liberato,
perché mi vuol bene.**

3 ant. Signore, tu sei luce alla mia lampada,
tu rischiari le mie tenebre.

III (21-30)

Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, *
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;
perché ho custodito le vie del Signore, *
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.

I suoi giudizi mi stanno tutti davanti, *
non ho respinto da me la sua legge;
ma integro sono stato con lui *
e mi sono guardato dalla colpa.

Il Signore mi rende secondo la mia giustizia, *
secondo l'innocenza delle mie mani
davanti ai suoi occhi.

Con l'uomo buono tu sei buono, *
con l'uomo integro tu sei integro,

con l'uomo puro tu sei puro, *
con il perverso tu sei astuto.

Perché tu salvi il popolo degli umili, *
ma abbassi gli occhi dei superbi.

Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; *
il mio Dio rischiara le mie tenebre.
Con te mi lancerò contro le schiere, *
con il mio Dio scavalcherò le mura.

**3 ant. Signore, tu sei luce alla mia lampada,
tu rischiari le mie tenebre.**

**V. Tutti erano ammirati delle parole di grazia
R. che uscivano dalla bocca di Cristo.**

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia 2, 1-13. 20-25
Infedeltà del popolo di Dio

Mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme:
Così dice il Signore:
Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza,
dall'amore al tempo del tuo fidanzamento,
quando mi seguivi nel deserto,
in una terra non seminata.
Israele era cosa sacra al Signore,
la primizia del suo raccolto;
quanti ne mangiavano dovevano pagarla,
la sventura si abbatteva su di loro.
Oracolo del Signore.
Udite la parola del Signore, casa di Giacobbe,
voi, famiglie tutte della casa di Israele!
Così dice il Signore:
Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri,
per allontanarsi da me?
Essi seguirono ciò ch'è vano,
diventarono loro stessi vanità
e non si domandarono: Dov'è il Signore
che ci fece uscire dal paese d'Egitto,
ci guidò nel deserto,
per una terra di steppe e di frane,
per una terra arida e tenebrosa,
per una terra che nessuno attraversa
e dove nessuno dimora?
Io vi ho condotti in una terra da giardino,
perchè ne mangiaste i frutti e i prodotti.
Ma voi, appena entrati, avete contaminato la mia terra
e avete reso il mio possesso un abominio.
Neppure i sacerdoti si domandarono:

Dov'è il Signore?

I detentori della legge non mi hanno conosciuto,
i pastori mi si sono ribellati,
i profeti hanno predetto nel nome di Baal
e hanno seguito esseri inutili.

Per questo intenterò ancora un processo contro di voi,
- oracolo del Signore -
e farò causa ai vostri nipoti.

Recatevi nelle isole dei Kittim e osservate,
mandate pure a Kedar e considerate bene;
vedete se là è mai accaduta una cosa simile.

Ha mai un popolo cambiato dèi?

Eppure quelli non sono dèi!

Ma il mio popolo ha cambiato colui che è la sua gloria
con un essere inutile e vano.

Stupitene, o cieli;
inorridite come non mai.

Oracolo del Signore.

Perchè il mio popolo ha commesso due iniquità:
essi hanno abbandonato me,
sorgente di acqua viva,
per scavarsi cisterne,
cisterne screpolate,
che non tengono l'acqua.

Perchè già da tempo hai infranto il tuo giogo,
hai spezzato i tuoi legami
e hai detto: Non ti servirò!

Infatti sopra ogni colle elevato
e sotto ogni albero verde ti sei prostituita.

Io ti avevo piantato come vigna scelta,
tutta di vitigni genuini;
ora, come mai ti sei mutata
in tralci degeneri di vigna bastarda?

Anche se ti lavassi con la soda
e usassi molta potassa,
davanti a me resterebbe la macchia della tua iniquità.

Oracolo del Signore.

Perchè osi dire: Non mi sono contaminata,
non ho seguito i Baal?

Considera i tuoi passi là nella valle,
riconosci quello che hai fatto,
giovane cammella leggera e vagabonda,
asina selvatica abituata al deserto:
nell'ardore del suo desiderio aspira l'aria;
chi può frenare la sua brama?

Quanti la cercano non devono stancarsi:
la troveranno sempre nel suo mese.

Bada che il tuo piede non resti scalzo
e che la tua gola non si inaridisca!

Ma tu rispondi: No. E' inutile,
perchè io amo gli stranieri,
voglio seguirli».

R. Io ti avevo piantato come vigna scelta: come mai ti sei mutata in tralci degeneri di vigna bastarda? *Perciò vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

V. Io aspettavo giustizia, ed ecco che spargimento di sangue; attendevo rettitudine ed ecco grida di oppressi.

R. Perciò vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato ad un popolo che lo farà fruttificare.

SECONDA LETTURA

Dalla «Fiamma viva d'amore» di san Giovanni della Croce, sacerdote

(FB 2,2-4.9.12.8; Morena-Roma 2010,
pp. 62-63, 66-68, 65)

Cauterio soave e deliziosa piaga

«O cauterio soave». Questo cauterio è lo Spirito Santo, perché, come dice Mosè nel Deuteronomio: «il Signore nostro Dio è fuoco che consuma» (Dt 4,24), cioè fuoco d'amore. Egli, essendo di forza infinita, può inestimabilmente consumare e trasformare in sé l'anima che tocca; ma ciascuna la infiamma e la assorbe come la trova disposta: una più e un'altra meno, e ciò quanto lui vuole e come e quando vuole. E poiché egli è infinito fuoco d'amore, quando vuol toccare l'anima con una certa forza, l'ardore dell'anima è un grado d'amore così sommo, che le sembra di ardere sopra tutti gli ardori del mondo. E, dato che il divino fuoco in questo caso ha trasformato in sé tutta l'anima, essa non solamente sente «cauterio», ma tutta intera è divenuta «cauterio» di fuoco veemente.

Ed è cosa mirabile e degna di essere notata che, essendo questo fuoco di Dio un consumatore così veemente che consumerebbe mille mondi con maggior facilità che il nostro fuoco un filo di lino, non consumi e distrugga l'anima in cui arde in questo modo, e neppure le produca alcun fastidio, ma che piuttosto, a misura della forza dell'amore, la divinizzi e la diletta, mentre lei si infiamma e arde di lui soavemente.

Infatti, poiché il fine di Dio è innalzare l'anima, in queste comunicazioni non l'affatica né la angustia, ma la dilata e la delizia; non la oscura né la incenerisce, ma la illumina e la arricchisce.

E così l'anima felice che per grande ventura arriva a questo «cauterio», sa tutto, gusta tutto, fa tutto ciò che vuole e prospera e nessuno prevale davanti a lei, nulla la tocca, poiché quest'anima è di colui del quale l'Apostolo dice: «Lo spirituale giudica tutto e non è giudicato da nessuno» (1Cor 2,15). E ancora: «lo Spirito scruta tutto, anche le profondità di Dio» (1Cor 2,10).

Avverrà che, essendo l'anima infiammata d'amore di

Dio, si senta investita da un serafino con una freccia o dardo accesissimo di fuoco d'amore che trapassa quest'anima, già accesa come lingua di fuoco o, per meglio dire, come fiamma, e la cauterizza in modo sublime. E allora la fiamma dell'anima si affretta e si eleva repentinamente con veemenza.

Poche anime giungono a tanto; ma alcune ci sono arrivate, soprattutto quelle di coloro la cui virtù e lo spirito si doveva diffondere nella successione dei loro figli, poiché Dio dà la ricchezza e il valore ai capi nelle primizie dello spirito, secondo la maggiore o minore successione che dovrebbe avere la loro dottrina e il loro spirito.

O felice piaga, fatta da chi non sa che sanare! O propizia e felicissima piaga, che non fosti fatta se non per delizia dell'anima piagata! Sei grande, o deliziosa piaga, perché è grande colui che ti fece, e grande è la tua delizia, poiché è infinito il fuoco d'amore che ti delizia secondo la sua capacità e grandezza. O, dunque, deliziosa piaga, e tanto più altamente deliziata quanto più il «cauterio» ha toccato nell'infinito centro della sostanza dell'anima, infiammando tutto quanto si è potuto infiammare per deliziare tutto quanto si è potuto deliziare!

RESPONSORIO

Eb 4,12; Dt 4,24

R. La parola di Dio è **viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; * penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture, alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.**

V. Il Signore, tuo Dio, è fuoco divoratore, un Dio geloso.

R. **Penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture, alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.**

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che nel cuore di santa Teresa di Gesù hai impresso i segni misteriosi del tuo amore e l'hai animata a forti imprese per la gloria del tuo Nome, accendi in noi il fuoco dello Spirito Santo perché collaboriamo generosamente all'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore.

Lodi mattutine

INNO

Di Teresa cantiamo le lodi,
che lasciando la casa paterna
all'Agnello che chiama alle nozze
"o morire o patire" risponde.

Ora è sposa arricchita di grazie,
di passione il suo cuore è trafitto,
la sua vita si dona e si effonde
in un canto d'amore allo sposo.

Oggi in festa un inno eleviamo:
sia gloria nei secoli eterni
a Gesù, delle vergini sposo,
con il Padre e lo Spirito Santo. Amen.

Oppure:

Felix dies, qua cándidæ
instar colúmbæ, cáelitum
ad sacra templa spíritus
se tránstulit Terésia.

Sponsíque voces áudiit:
«Veni, soror, de vértice
Carméli ad Agni núptias,
veni ad corónam glóriæ».

Te, sponse Iesu víginum,
beati adórent órdenes,
et nuptiáli cántico
láudent per omne sáeculum. Amen.

Oppure dal Comune delle vergini.

1 ant. Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

SALMO 35 *Malizia del peccatore, bontà del Signore*
Chiunque segue me non camminerà nelle tenebre, ma
avrà la luce della vita (Gv 8, 12).

Nel cuore dell'empio parla il peccato, *
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.
Poiché egli si illude con se stesso *
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, *
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †
si ostina su vie non buone, *
via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, *
la tua fedeltà fino alle nubi;

la tua giustizia è come i monti più alti, †
il tuo giudizio come il grande abisso: *
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! *

Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa *
e li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita, *
alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, *
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, *
non mi disperda la mano degli empi.
Ecco, sono caduti i malfattori, *
abbattuti, non possono rialzarsi.

1 ant. Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

2 ant. Sei grande, Signore,
mirabile nella potenza,
invincibile.

CANTICO Gdt 16, 1-2a. 13-15

Il Signore, creatore del mondo, protegge il suo popolo
Cantavano un canto nuovo (Ap 5, 9).

Lodate il mio Dio con i timpani, *
cantate al Signore con cembali,
elevate a lui l'accordo del salmo e della lode; *
esaltate e invocate il suo nome.

Poiché il Signore è il Dio *
che stronca le guerre.

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo: †
Signore, grande sei tu e glorioso, *
mirabile nella tua potenza e invincibile.

Ti sia sottomessa ogni tua creatura: *
perché tu dicesti e tutte le cose furon fatte;
mandasti il tuo spirito e furono costruite *
e nessuno può resistere alla tua voce.

I monti sulle loro basi *
insieme con le acque sussulteranno,
davanti a te le rocce si struggeranno come cera; *
ma a coloro che hanno il tuo timore
tu sarai sempre propizio.

2 ant. Sei grande, Signore,
mirabile nella potenza, invincibile.

3 ant. Acclamate Dio con voci di gioia!

SALMO 46 Il Signore, re dell'universo

Siede alla destra del Padre e il suo regno non avrà fine.

Applaudite, popoli tutti, *
acclamate Dio con voci di gioia;
perché terribile è il Signore, l'Altissimo, *
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, *
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.
La nostra eredità ha scelto per noi, *
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, *
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; *
cantate inni al nostro re, cantate inni;
perché Dio è re di tutta la terra, *
cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, *
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti *
con il popolo del Dio di Abramo,
perché di Dio sono i potenti della terra: *
egli è l'Altissimo.

3 ant. Acclamate Dio con voci di gioia!

LETTURA BREVE

Ct 8,6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

RESPONSORIO BREVE:

R. Di te ha detto il mio cuore: * io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: io cerco il tuo volto.

Ŵ. Non nasconderti a me, Signore.

Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben. Nel mio cuore c'era un fuoco ardente,
trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

**Ant. al Ben. Nel mio cuore c'era un fuoco ardente,
trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.**

INVOCAZIONI

Lodiamo insieme il Signore che in santa Teresa ha manifestato la potenza della sua misericordia e l'ha resa testimone del suo amore per noi. Diciamo insieme:
Gloria a te, o Signore.

Signore, che con la vita di santa Teresa ci ricordi che siamo tutti chiamati alla tua amicizia,
- concedici di aprire ogni giorno il nostro cuore alla tua grazia.

Tu che ci chiami a una profonda intimità con te,
- donaci uno spirito attento all'ascolto della tua Parola.

Tu che ci riveli i misteri del tuo cuore,
- fa' che annunciamo a tutti le meraviglie del tuo amore.

Tu che con il Battesimo ci ha reso un solo corpo e un solo spirito,
- donaci di essere membra vive della tua Chiesa.

Tu che sei venuto a portare sulla terra il fuoco del tuo amore,
- rendici come santa Teresa testimoni e strumenti della tua carità.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che nel cuore di santa Teresa di Gesù hai impresso i segni misteriosi del tuo amore e l'hai animata a forti imprese per la gloria del tuo Nome, accendi in noi il fuoco dello Spirito Santo perché collaboriamo generosamente all'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore.

Vespri

INNO

Il Carmelo t'invoca, Teresa,
nostra madre che ci hai rinnovati,
tu che piccola eri già pronta
a donare la vita per Cristo.

Dentro te il Dio vivo ricerchi,
nel suo cuore te stessa ritrovi,
e all'Agnello che chiama alle nozze
"o morire o patire" rispondi.

L'esperienza di Dio ci insegna,
come guida sapiente e amorosa,
tu sei lampada accesa, sei sale,
sei maestra con scritti e parole.

Il tuo cuore è ferito d'amore,
e ti offri a salvezza del mondo,
arricchita di grazia e carismi
sei dottore per tutta la Chiesa.

Diamo lode coi cori celesti
a Gesù, delle vergini sposo,
e preghiamo di giungere in cielo
anche noi al convito nuziale. Amen.

Oppure dal Comune delle vergini.

1 ant. Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore? †

SALMO 26, 1-6 (I) Fiducia in Dio nei pericoli
Ecco la dimora di Dio con gli uomini (Ap 21, 3).

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?

† Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco: * —
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore *
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

1 ant. Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore?

2 ant. Il tuo volto, Signore, io cerco;
non nascondermi il tuo volto.

SALMO 26, 7-14 (II)
Preghiera dell'innocente perseguitato
Alcuni si alzarono per testimoniare contro Gesù (Mc 14,57).

Ascolta, Signore, la mia voce.*

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;*
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,*
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,*
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,*
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †
guidami sul retto cammino,*
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †
contro di me sono insorti falsi testimoni*
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore*
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,*
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

**2 ant. Il tuo volto, Signore, io cerco;
non nascondermi il tuo volto.**

3 ant. Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20

*Cristo fu generato prima di ogni creatura,
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti*

Ringraziamo con gioia Dio,*
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare*
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre,*
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione,*
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile,*
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose*
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

**3 ant. Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.**

LETTURA BREVE

Rm 5,3-5

Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è il mio bene, * è lui la mia speranza.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

V. Egli dona il suo amore a chi lo cerca:

è lui la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è il mio bene, è lui la mia speranza.

Ant. al Magn.

Gioisca il mio cuore
nella salvezza del Signore
e canti a colui che mi ha beneficato.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn.

**Gioisca il mio cuore
nella salvezza del Signore
e canti a colui che mi ha beneficato.**

INTERCESSIONI

Riconoscenti al Signore, che ha infiammato del suo amore santa Teresa, e l'ha resa figlia, amica e sposa ardente, eleviamo a lui la nostra preghiera:

Infiammaci, Signore, del tuo amore.

Signore, fonte di vita e di santità, che manifesti nei santi le meraviglie della tua grazia,

- fa' che con santa Teresa cantiamo in eterno le tue misericordie.

Tu che ci doni il tuo amore e la tua amicizia,

- fa' che possiamo amarti e lodarti con tutta la nostra vita.

Tu che ci chiami a meditare giorno e notte la tua Parola,
- abita in pienezza di grazia nei nostri cuori.

Tu che hai dato a santa Teresa un amore ardente per la Chiesa

- donaci di vivere ogni giorno al suo servizio.

Tu che ci hai fatti per te e ci chiami alla vita eterna,

- accogli tutti i defunti nell'abbraccio del tuo amore.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che nel cuore di santa Teresa di Gesù hai impresso i segni misteriosi del tuo amore e l'hai animata a forti imprese per la gloria del tuo Nome, accendi in noi il fuoco dello Spirito Santo perché collaboriamo generosamente all'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore.